

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2002**L'entrata.**

La gestione di competenza delle entrate effettive, riferibili al titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) e al titolo II (Entrate integrative), complessivamente iscritte per euro 822.322.573,00 evidenzia accertamenti per euro 828.756.373,34 ed incassi per euro 824.461.495,80 con conseguenti residui attivi pari a euro 4.294.877,54; le maggiori entrate ammontano a euro 6.433.800,34, più analiticamente esposte di seguito.

La categoria I (Entrate da bilancio dello Stato) registra l'integrale incasso della dotazione annuale prevista in euro 783.981.573,00 nonché della seconda annualità del contributo triennale, prevista dalla legge n.448 del 2001, per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari, alla biblioteca e all'archivio storico per euro 2.500.000,00.

La categoria II (Entrate patrimoniali) su una previsione di euro 5.681.000,00 registra accertamenti e riscossioni pari a euro 8.688.957,18 evidenziando maggiori entrate per euro 3.007.957,18 essenzialmente per effetto di un calo dei tassi di interesse meno marcato nell'esercizio rispetto a quanto cautelativamente previsto.

Nella categoria III (Alienazione di beni e prestazione di servizi) gli accertamenti e le riscossioni pari a euro 1.895.323,41 su una previsione di euro 1.687.000,00 determinano maggiori entrate per euro 208.323,41 riconducibili al capitolo 20 (Entrate da servizi resi dall'Amministrazione) per i servizi di ristorazione ed al capitolo 15 (Entrate da cessioni di beni dell'Amministrazione) per la vendita di atti e pubblicazioni. Le maggiori entrate derivanti da quest'ultima voce sono conseguenti anche all'entrata in funzione, avvenuta nel marzo 2002, della nuova libreria. Le minori entrate registrate sotto la voce « Entrate da servizi vari » nel capitolo 20 sono invece da attribuirsi alla riallocazione contabile delle entrate derivanti dal settore mobilità (parcheggi e permessi di transito) sotto il capitolo 40.

La categoria IV (Entrate da ritenute e contributi) su una previsione di euro 25.423.000,00 registra accertamenti per euro 26.623.610,61 e riscossioni per euro 25.903.849,02 con residui attivi pari ad euro 719.761,59. Le maggiori entrate pari complessivamente a euro

1.200.610,61 sono riconducibili integralmente al capitolo 30 (Entrate da contributi ai fini dell'assegno vitalizio) che a fronte di una previsione di euro 10.483.000,00 registra accertamenti per euro 11.692.883,72 evidenziando un maggior gettito di euro 1.209.883,72. In linea con le previsioni risultano le entrate del capitolo 35 (Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico) ammontanti a euro 14.930.726,89 su una previsione di euro 14.940.000,00.

La categoria V (Entrate compensative) su una previsione di euro 3.050.000,00 registra accertamenti per euro 5.066.909,14 con maggiori entrate per euro 2.016.909,14 riferibili al capitolo 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa) per euro 1.782.145,68 e per euro 234.763,46 al capitolo 45 (Entrate per recuperi vari). Le prime sono dovute agli introiti nel settore delle stampe di servizio, nonché, come più sopra ricordato, alla riallocazione contabile delle entrate derivanti dal settore della mobilità, mentre le seconde sono legate in parte agli indennizzi assicurativi per i danni subiti nell'incendio di palazzo Theodoli. Le riscossioni complessive della categoria, ammontanti a euro 1.491.793,19, determinano residui attivi per euro 3.575.115,95, pari alla quota di assegni vitalizi sostenuta nell'esercizio 2002 da questo ramo del Parlamento per conto del Senato.

Per quanto attiene alla gestione dei residui attivi, iscritti per euro 8.679.388,20, le riscossioni ammontano a euro 7.513.624,21; le cancellazioni generate dalla mancata sussistenza dell'obbligazione giuridica hanno determinato una diseconomia pari a euro 208.570,21 e conseguentemente l'ammontare dei residui attivi riferiti agli anni finanziari precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2002 è pari a euro 957.193,78.

La spesa.

La gestione di competenza della spesa effettiva di cui al Titolo I (Spese correnti) e al Titolo II (Spese in conto capitale) ammontante complessivamente a euro 875.252.155,96 evidenzia impegni per euro 849.996.436,52, pari al 97,11 per cento degli stanziamenti, con conseguenti minori spese per euro 25.255.719,44. I pagamenti, pari a euro 757.261.881,78 rappresentano l'89,09 per cento degli impegni assunti, generando la formazione di residui passivi per euro 92.734.554,74, che costituiscono il 10,91 per cento delle somme impegnate.

Nel titolo I (Spese correnti), sulle previsioni definitive complessivamente iscritte per euro 835.757.155,96, gli impegni assunti pari a euro 814.298.047,15 rappresentano il 97,43 per cento delle stesse, determinando economie per euro 21.459.108,81. Il medesimo comparto registra pagamenti per euro 751.049.226,10, che costituiscono il 92,23 per cento degli impegni e determinano residui passivi per euro 63.248.821,05.

La categoria I (Deputati) evidenzia impegni per euro 156.983.254,38 a fronte di una previsione definitiva di euro 159.710.000,00, pagamenti per euro 153.889.253,60 con iscrizione di residui passivi per euro 3.094.000,78 ed economie per euro 2.726.745,62.

La categoria II (Deputati cessati dal mandato) su una previsione definitiva di euro 110.469.000,00 registra impegni per euro 109.031.602,90 e pagamenti per euro 96.175.497,45 con conseguenti economie per euro 1.437.397,10 e residui passivi per euro 12.856.105,45.

Nella categoria III (Personale in servizio) su una previsione definitiva di euro 197.088.000,00 sono stati assunti impegni per euro 196.983.643,25 ed effettuati pagamenti per euro 194.889.257,97, con conseguenti residui passivi per euro 2.094.385,28.

Le risultanze della categoria IV (Personale in quiescenza) evidenziano impegni per euro 134.881.429,78 su una previsione definitiva di euro 134.890.000,00. I pagamenti, pari a euro 131.695.955,35 hanno determinato residui passivi per euro 3.185.474,43.

Nella categoria V (Acquisto di beni e servizi) la previsione iniziale di euro 151.890.000,00 nel corso dell'esercizio è stata oggetto di variazioni che nel loro complesso ne hanno determinato un incremento pari a euro 7.188.000,00, attestando la previsione definitiva a euro 159.078.000,00, sulla quale sono stati assunti impegni per euro 154.478.128,43 ed effettuati pagamenti per euro 114.923.427,65; di qui economie per euro 4.599.871,57 e residui passivi per euro 39.554.700,78, da ascrivere per circa il 40 per cento al capitolo 130 (Beni, servizi e spese diverse).

Nell'ambito della categoria VI (Trasferimenti) gli impegni assunti risultano essere pari a euro 24.798.982,32 a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 25.515.000,00, determinando economie per euro 716.017,68.

La categoria VII (Spese non attribuibili) accoglie al suo interno il capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente), che ne influenza fortemente l'andamento. Le previsioni iniziali della categoria ammontavano a euro 54.576.155,96 e nel corso dell'esercizio hanno subito variazioni che ne hanno determinato un decremento per un importo pari a euro 5.569.000,00, attestando la previsione definitiva a euro 49.007.155,96. Gli impegni assunti, pari a euro 37.141.006,09, costituiscono il 75,78 per cento degli stanziamenti, mentre i pagamenti, pari a euro 34.692.851,76, rappresentano il 93,41 per cento delle somme impegnate, con conseguenti residui passivi per euro 2.448.154,33. Le economie, pari a euro 11.866.149,87, sono in gran parte rappresentate dalle disponibilità residue del capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente), ammontanti a euro 9.977.155,96, e quindi rappresentano in ampia percentuale somme prudenzialmente appostate ad inizio d'anno per esigenze impreviste e non utilizzate.

Il comparto delle spese in conto capitale (Titolo II), inizialmente previsto per euro 41.155.000,00 nel corso della gestione è stato oggetto di variazioni che ne hanno determinato un decremento per euro 1.660.000,00, portando la previsione definitiva a euro 39.495.000,00. Gli impegni assunti per euro 35.698.389,37 rappresentano il 90,39 per cento delle previsioni definitive e determinano economie per euro 3.796.610,63. I pagamenti effettuati, pari a euro 6.212.655,68 costituiscono il 17,40 per cento delle somme impegnate e determinano residui passivi pari a euro 29.485.733,69.

Le previsioni iniziali della categoria VIII (Beni immobiliari), ammontanti a euro 17.810.000,00 sono state incrementate nel corso dell'esercizio per euro 1.000.000,00. Gli impegni della stessa ammontano a euro 18.560.901,38 e rappresentano il 98,67 per cento delle previsioni definitive. I pagamenti, ammontanti a euro 2.780.864,56, determinano residui passivi per euro 15.780.036,82.

La previsione definitiva della categoria IX (Beni durevoli), pari a euro 16.191.000,00, è il risultato di un decremento sulla previsione

iniziale per euro 1.484.000,00 quale effetto di una variazione in aumento pari a 600.000,00 euro del capitolo 240 (Spese per beni durevoli e attrezzature) e una variazione in diminuzione di euro 2.084.000,00 del capitolo 245 (Spese per attrezzature informatiche e software applicativo) in ragione di una diversa modalità di acquisizione di attrezzature informatiche. Gli impegni assunti ammontanti a euro 15.667.049,13 generano economie per euro 523.950,87. I pagamenti ammontano a euro 2.415.675,34 e conseguentemente i residui passivi sono pari a euro 13.251.373,79.

Nella categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico) gli impegni assunti pari a euro 1.470.438,86 su una previsione di euro 1.710.000,00 determinano economie per euro 239.561,14. I pagamenti ammontano a euro 1.016.115,78 e i residui passivi a euro 454.323,08.

La categoria XI (Somme non attribuibili) costituita unicamente dal capitolo 265 (Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale) fa registrare un utilizzo pari a euro 1.216.000,00 e conseguenti residue disponibilità pari a euro 2.784.000,00. Anche in questo caso, come visto più sopra a proposito della categoria VII, le economie sono costituite quindi dalle disponibilità createsi sulle somme prudenzialmente appostate ad inizio d'anno, e poi non utilizzate, per esigenze impreviste.

La gestione dei residui passivi formatisi nel corso degli anni finanziari precedenti evidenzia pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un ammontare di euro 61.646.195,19 su un saldo iniziale di euro 141.646.283,87, pari al 43,52 per cento. Alla chiusura dell'esercizio, secondo la prassi, si è proceduto alla periodica verifica dei residui passivi con cancellazione di quelli per i quali è risultato non sussistere obbligazioni giuridicamente perfezionate, con conseguenti minori residui pari complessivamente a euro 11.930.998,23 (pari all'8,42 per cento della consistenza iniziale). Conseguentemente l'ammontare dei residui passivi riferiti agli esercizi finanziari precedenti che si rinviavano al successivo esercizio è pari a euro 68.069.090,45.

Quanto alla formazione dei residui passivi dell'esercizio finanziario in chiusura, il loro ammontare, pari complessivamente a euro 93.259.795,84, è riconducibile per euro 63.248.821,05 al titolo I (Spese correnti), per euro 29.485.733,69 al titolo II (Spese in conto capitale) e per euro 525.241,10 al titolo III (Partite di giro).

I risultati di sintesi.

Nella tabella e nel grafico seguenti i risultati di sintesi 2002 sono rappresentati e messi a confronto con quelli del quadriennio precedente (periodo dal quale il bilancio interno è stato redatto in termini sia di competenza che di cassa), evidenziandosi i valori del fondo cassa finale, del risultato della gestione di competenza e del risultato di amministrazione finale (determinato quest'ultimo come somma algebrica di quantità fondo e quantità flusso).

Risultati di sintesi					
	1998	1999	2000	2001	2002
+ Fondo cassa iniziale	225.413.730,91	228.341.180,58	219.655.079,47	203.877.942,03	235.527.559,18
+ Riscossioni c/competenza	806.518.719,04	927.567.364,37	958.609.527,11	1.033.132.282,26	1.087.155.083,38
+ Riscossioni c/residui	2.076.548,93	2.370.570,49	3.706.604,37	2.587.841,08	7.523.957,66
- Pagamenti c/competenza	785.506.654,77	902.952.725,63	936.231.509,97	946.007.884,46	1.019.430.228,26
- Pagamenti c/residui	20.161.163,51	35.671.310,35	41.861.758,95	58.062.621,74	61.646.195,19
Fondo cassa finale	228.341.180,58	219.655.079,47	203.877.942,03	235.527.559,18	249.130.176,77
+ Fondo cassa finale	228.341.180,58	219.655.079,47	203.877.942,03	235.527.559,18	249.130.176,77
+ Residui attivi	2.444.657,54	4.788.183,75	5.134.420,56	8.689.721,69	5.252.071,32
- Residui passivi	79.420.333,95	95.097.392,19	126.660.375,67	141.646.283,38	161.328.886,29
Risultato di amministrazione finale	151.365.504,17	129.345.871,03	82.351.986,92	102.570.997,50	93.053.361,80
+ Risultato di amministrazione iniziale	179.301.919,01	151.365.504,17	129.345.871,03	82.351.986,92	102.570.996,96
+ Accertamenti	808.963.376,58	932.281.461,07	962.662.368,29	1.039.275.701,37	1.091.449.960,92
- Impegni	841.525.799,66	965.322.060,05	1.021.524.359,94	1.032.501.421,61	1.112.690.024,10
+ Economie in c/residui	4.626.008,24	11.020.965,83	11.868.107,55	13.445.007,70	11.930.998,23
- Diseconomie in c/residui	-	-	-	276,88	208.570,21
Risultato di amministrazione finale	151.365.504,17	129.345.871,03	82.351.986,92	102.570.997,50	93.053.361,80
+ Accertamenti	808.963.376,58	932.281.461,07	962.662.368,29	1.039.275.701,37	1.091.449.960,92
- Impegni	841.525.799,66	965.322.060,05	1.021.524.359,94	1.032.501.421,61	1.112.690.024,10
Risultato della gestione di competenza	- 32.562.423,08	- 33.040.598,98	- 58.861.991,65	6.774.279,76	- 21.240.063,18

Tabella 1

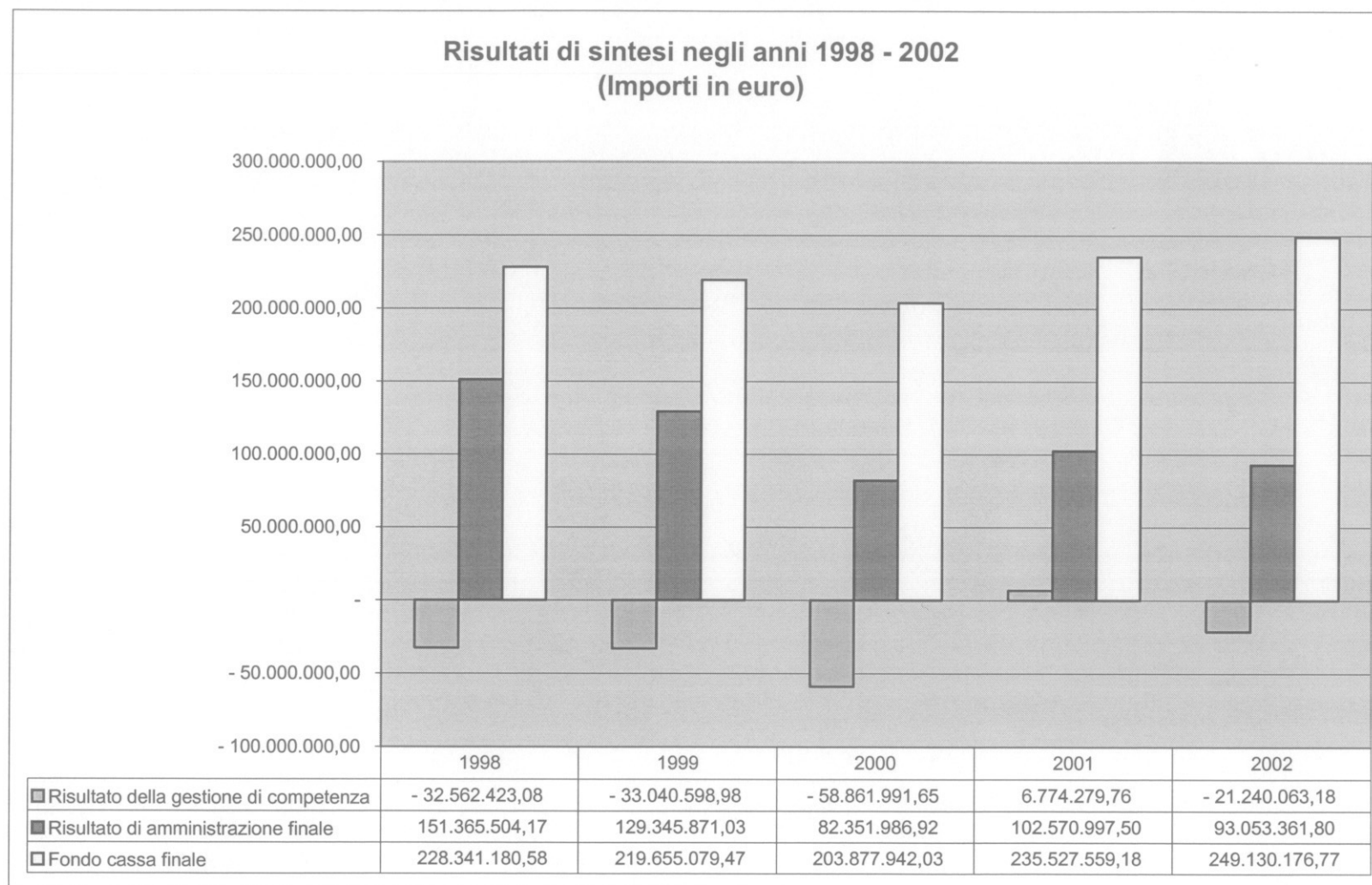


Grafico 1

Al conto consuntivo sono allegati secondo il disposto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i conti consuntivi per l'anno 2002 rispettivamente del Fondo di solidarietà per gli onorevoli deputati e del Fondo di previdenza per il personale.

Il Collegio dei Questori ha affrontato il problema della stesura di un conto del patrimonio nell'ambito del sistema di contabilità e bilancio della Camera dei deputati prevedendo al proposito uno specifico programma di interventi. In questo quadro è stata attivata, nell'esercizio appena trascorso, una consulenza volta all'individuazione delle possibili soluzioni contabili. In base alle risultanze di tale lavoro e al mandato ricevuto dall'Ufficio di Presidenza, il Collegio dei Questori ha quindi presentato all'Ufficio di Presidenza medesimo una proposta di modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, nella quale si prevede la pubblicazione, a partire dal consuntivo 2004, di un prospetto di sintesi dell'inventario, con valorizzazione, dei beni durevoli posseduti dalla Camera.

Al fine dell'inventariazione e della connessa valorizzazione dei beni posseduti dalla Camera, l'Amministrazione ha altresì svolto, nel corso del 2002, le necessarie attività di analisi e di verifica della situazione attuale, definendo le linee guida per la realizzazione, anche attraverso l'uso di adeguati strumenti informatici, di un nuovo sistema di inventario generale dei cespiti della Camera.

Il Collegio ha conseguentemente approvato un programma per la realizzazione e gestione di un nuovo sistema di inventariazione.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nell'anno 2002 è stato dato particolare rilievo all'investimento strategico nel settore dell'informatizzazione: fra le iniziative realizzate vanno in primo luogo menzionate quelle volte a completare la dotazione informatica dei singoli deputati ed a garantire le migliori condizioni di funzionalità della stessa. Tra queste, si ricordano la stipula della convenzione per l'approvvigionamento delle postazioni informatiche fisse da destinare agli uffici dei deputati, la cui installazione è stata successivamente portata a termine nei primi mesi del 2003, completando in tal modo il progetto di dotazione hardware di base destinata ai deputati, iniziato in precedenza con la fornitura dei personal computer portatili assegnati ai singoli deputati. Per risolvere i problemi che potrebbero insorgere nell'impiego di tali postazioni fisse, è stato altresì attivato uno specifico servizio di *help desk* telefonico e di assistenza *in loco*. È stato inoltre fornito il supporto tecnico necessario alla progettazione, organizzazione ed erogazione dei corsi di informatica individuali rivolti ai deputati.

Altre iniziative, volte a potenziare i servizi informatici in favore dei deputati, anche con riferimento alle esigenze di mobilità degli stessi nei palazzi della Camera sono state attivate. In particolare, sono state predisposte alcune postazioni informatiche a diretta disposizione dei deputati nel corridoio semicircolare contiguo all'Aula, è stato avviato uno studio di fattibilità tecnica sulla realizzazione di una infrastruttura « wireless » atta a consentire a personal computer portatili di accedere dall'Aula alla rete locale cablata della Camera, studio completato nei primi mesi del 2003, ed è stata attivata la convenzione con

il Poligrafico dello Stato per l'accesso gratuito alle banche dati online pubblicate da detto ente (in particolare quella relativa alla raccolta della Gazzetta Ufficiale denominata GURITEL).

Tra le iniziative volte a migliorare i servizi informatici destinati all'Amministrazione e agli utenti esterni assumono particolare rilievo la strutturazione informatica della nuova sala destinata alle agenzie di stampa, il potenziamento dell'attuale collegamento che consente alle postazioni interne della Camera di accedere alla rete Internet nonché agli utenti Internet di accedere al sito della Camera. Con l'aggiudicazione della fornitura per la ristrutturazione ed il potenziamento della rete interna per trasmissione dati, che vedrà il suo completamento entro il mese di luglio del 2003, si potrà non solo disporre di più elevate velocità di collegamento, ma anche, e soprattutto, migliorare sensibilmente il livello di sicurezza e di riservatezza delle informazioni memorizzate nel sistema informatico della Camera.

Si è inoltre provveduto al riordino dei principali rapporti contrattuali, che ha consentito la ripresa dello sviluppo di importanti progetti sia nel settore amministrativo che in quello legislativo e di documentazione, ed è proseguita l'attività ordinaria di supporto alle strutture amministrative (in particolare per quanto riguarda lo svolgimento delle prove selettive previste dal concorso per Consiglieri parlamentari di ruolo generale e di Biblioteca, nonché gli adeguamenti dei sistemi di gestione delle presenze e di gestione del trattamento giuridico necessari per l'attuazione della disciplina relativa alla tutela della maternità e della paternità, approvata dall'Ufficio di Presidenza della Camera il 21 marzo 2002).

È stato dato infine avvio alla realizzazione dell'applicazione informatica di gestione del Centralino telefonico della Camera, che trae origine dall'esigenza di rendere disponibile una procedura di automazione, a supporto delle funzioni di memorizzazione e ricerca delle informazioni utilizzate dal Centralino stesso.

Per quanto concerne le politiche degli spazi, nel corso del 2002 la relativa attività si è svolta in un quadro già chiaramente definito dopo l'avvio della nuova legislatura. Ciò nonostante si è evidenziata una situazione di notevole criticità nel Palazzo del Seminario che ha reso assai cruciale l'individuazione di locali adeguati per consentire l'inseadimento delle quattro Commissioni bicamerali costituitesi nel 2002; operazione che ha esaurito le disponibilità per l'eventuale allocazione di nuovi organismi bicamerali. Sono stati in proposito avviati contatti con il Senato al fine di pervenire a una soluzione condivisa della questione.

Nel 2002 è stata inoltre definita la sistemazione logistica di una componente politica del Gruppo Misto, mediante un'attribuzione di spazi in Palazzo Marini. È stato ulteriormente attuato il programma di riallocazione dei Servizi della Camera: oltre al trasferimento del Servizio per il Controllo parlamentare in Palazzo S. Macuto, è stato avviato il progressivo trasferimento del Servizio Tesoreria nel medesimo Palazzo. La pausa natalizia ha consentito anche di attuare il trasferimento di una prima parte del Servizio Studi nei nuovi locali ad esso destinati presso Palazzo Theodoli.

Passando al settore dei lavori, fra gli interventi più significativi portati a termine nel 2002 si segnalano quelli per la realizzazione della nuova aula della I Commissione, nonché della nuova sede da destinare alle agenzie di stampa nell'ex sala della CIT, presso l'ingresso princi-

pale di Palazzo Montecitorio, e quelli per l'ulteriore razionalizzazione dei servizi di ristorazione attraverso la creazione del nuovo punto di gastronomia veloce al piano terra dello stesso palazzo. Quanto alle altre opere di riqualificazione, in continuità con un orientamento già definito nel 2001 e anche in risposta a orientamenti emersi in sede di discussione del bilancio della Camera dei Deputati, nel 2002 è proseguito il forte impulso al programma relativo agli uffici dei Gruppi parlamentari, che si è sostanziato in numerosi interventi. Accanto agli interventi di riqualificazione sopra ricordati, sono stati completati, o sono stati iniziati, interventi sugli impianti elettrici e sugli impianti antincendio, ed il restauro delle facciate del complesso Palazzo dei Gruppi — Palazzo della Missione ad opera del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Per quanto riguarda in particolare gli impianti elettrici, nel mese di settembre dell'anno 2002 è stata consegnata la nuova rete primaria del Palazzo dei Gruppi, compresi i nuovi quadri elettrici di piano. Gli uffici ristrutturati a partire da tale data sono stati collegati ai nuovi quadri elettrici; a questi ultimi saranno collegati anche gli uffici già ristrutturati in precedenza. L'utilizzazione della nuova rete elettrica, migliorando le potenze disponibili ed innalzando il livello di sicurezza degli uffici, diviene così un beneficio nel quadro dei lavori di riqualificazione degli uffici. Tra le opere di ristrutturazione degli uffici, inoltre, è compresa la predisposizione delle canalizzazioni per l'impianto di rivelazione incendi.

Nell'ambito del piano antincendio 2002 sono state inoltre realizzate attività di bonifica degli impianti elettrici e speciali dismessi al piano interrato di Palazzo Montecitorio, che si estendono anche al Palazzo dei Gruppi.

Nel settore della conservazione del patrimonio artistico sono stati restaurati, in congruo numero, arredi in uso presso la Camera. Si è poi proceduto nell'acquisizione di nuove opere volte ad arricchire il patrimonio artistico complessivo della Camera.

Nell'ambito della fornitura di beni e servizi, risulta confermato che il ricorso ai contratti di somministrazione consente una gestione più efficiente. Più in particolare, nel settore del rinnovo degli arredi nel 2002 si è proseguito negli interventi di allestimento degli uffici, secondo criteri ergonomici e funzionali coerenti con le esigenze di razionale utilizzo degli spazi e in armonia con gli specifici contesti architettonici.

Nel settore delle manutenzioni si deve in particolare sottolineare il rilevante intervento che ha reso possibile il restauro della maggior parte degli arredi in pelle e stoffa del piano basamentale, nonché del II e del IV piano di Palazzo Montecitorio.

Circa l'autorimessa si segnala che il Collegio dei deputati Questori ha adottato il 17 aprile 2002 il programma triennale per la sostituzione delle autovetture di rappresentanza prevedendo una progressiva estensione del noleggio a lungo termine. Gli obiettivi fissati con la pianificazione di settore 2002 sono stati conseguiti attraverso l'acquisizione di sette veicoli di rappresentanza e di due mezzi di trasporto sostitutivi di altrettanti mezzi dismessi.

La gestione delle forniture di beni di consumo si è svolta secondo le indicazioni del relativo piano di settore sulla base di standard consolidati che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati nella distribuzione delle specifiche dotazioni. Per quanto concerne il vestiario di servizio si deve segnalare che lo specifico piano ha dovuto

far fronte nel 2002 alle spese per l'acquisto delle nuove divise per i commessi parlamentari assunti nel corso dell'anno, nonché a quelle per il rinnovo delle divise di rappresentanza da utilizzare in occasione di cerimonie ufficiali.

Quanto alle attività del Centro per la riproduzione di documenti nell'anno 2002 sono stati prodotti circa 63 milioni di copie ed è stato utilizzato il sistema della termorilegatura per la produzione di svariati opuscoli, testi e raccolte di regolamenti. Altro obiettivo raggiunto è stato quello della realizzazione di un nuovo progetto di scansione e trasmissione elettronica dei documenti del Servizio Studi, suscettibile di essere esteso ad altri servizi.

Nel settore audio e radiotelevisivo, i risultati conseguiti nel 2002 si possono sintetizzare in una serie di interventi che vanno dalla distribuzione dei segnali in fibra ottica, al completamento degli impianti audio-video nelle Commissioni Difesa e Trasporti, alla sostituzione degli impianti medesimi in alcune Commissioni Bicamerali, alla ottimizzazione dell'impianto dell'Aula per ottenere una migliore qualità del suono unitamente a una più alta affidabilità.

Infine, per quanto riguarda i profili relativi alla sicurezza delle sedi, la progressiva implementazione delle misure di vigilanza adottate dalla Camera dopo i fatti del settembre 2001 non ha limitato la capacità dell'Istituzione di aprirsi alla società civile e di soddisfare le esigenze connesse all'intensificarsi delle relazioni internazionali.

In questa prospettiva è utile ricordare che il numero degli accessi è stato di 232.000 persone, con un incremento di quasi il 10% rispetto al 2001, e che in tale attività rientrano anche le dieci edizioni della manifestazione « Montecitorio a porte aperte », l'incremento delle visite scolastiche e culturali, il crescente utilizzo delle sale di rappresentanza per convegni e seminari, nonché i numerosi eventi ospitati.

I deputati Questori

FRANCESCO COLUCCI

EDOUARD BALLAMAN

PAOLA MANZINI